



● L'INTERVENTO DEL GOVERNATORE FRATTURA VOLTO A TRANQUILLIZZARE GLI STUDENTI

## Risorse alla ricerca: la Regione non abbandona l'Università

*Intanto, il rappresentante degli studenti Luigi Petrella manifesta preoccupazione per l'eventuale aumento delle tasse*

“L'Università degli studi del Molise è al centro dell'attenzione del governo regionale. Lavoriamo per agevolare e potenziare una ricerca, i cui risultati, poi, andranno a beneficio di imprese e cittadini molisani. Lo sottolineiamo in replica ai tentativi in atto di strumentale interpretazione delle dichiarazioni del rettore Palmieri. La Regione non abbandona l'Università né gli studenti”: questo quanto dichiarato dal governatore Paolo Di Laura Frattura nell'intento di tranquillizzare gli studenti sull'importanza che ha per la Regione la for-

mazione universitaria. “Stiamo incalzando il Miur – ha aggiunto - chiedendo ulteriori risorse che lo Stato si è impegnato a riconoscerci a fronte di qualità e rapidità nello sviluppo delle azioni di ricerca. A questo proposito, abbiamo attivato forme di sinergia e collaborazione tra le strutture interne della Regione e quelle dell'Università per rendere produttive, in termini di ricerca, crescita formativa e opportunità occupazionali, le risorse appostate”. Intanto, Luigi Petrella, rappresentante degli Studenti alla Conferenza Regione-Università del Molise, ha

manifestato preoccupazione dopo l'incontro dei giorni scorsi tra il rettore dell'Unimol Gianmaria Palmieri e la stampa. L'attenzione è rivolta all'eventuale aumento della contribuzione studentesca. “L'Università – ha sottolineato - entro qualche giorno dovrà concludere l'iter di modifica del “regolamento tasse e contributi”, la cui bozza prevede: una prima rata di 456 euro (a fronte dei precedenti 356), comprensivi di tassa regionale di 140 euro; l'eliminazione degli esoneri totali precedentemente previsti per merito; la rimodulazione degli esoneri parziali, con un massimo

sconto possibile di 200 euro; l'aggiunta di un 8<sup>a</sup> fascia, con aumento del massimale. A tal riguardo c'è da considerare che ci si potrebbe ritrovare in fascia massima anche avendo un reddito basso, in conseguenza dello “scatto” per non aver raggiunto i requisiti di merito. Non è accettabile che si scarichi sugli studenti la mancanza di risorse, anche nell'ottica della continua diminuzione dei servizi al quale si assiste nell'Ateneo. Oltre che al trasferimento dei Corsi di Laurea si assiste alla carenza di servizi quali riscaldamento e pulizie”.